

LA BADANTE

(Questa ... è una storia vera!)

“Son sette anni che son qui in Italia
e faccio la badante a tempo pieno.
Assisto un uomo anziano con problemi
d’artrosi, di diabete e mal di cuore.
Lavoro ventiquattro ore al giorno,
perché la notte devo sempre alzarmi
per sostenerlo agli intimi bisogni.
L’aiuto in ogni modo, lo accudisco,
gli do le medicine all’ora esatta,
gli faccio da mangiare, le punture,
e vègilo ogni dì la sua salute.
E lui per me, è l’unica certezza,
è fonte di lavoro e di ricchezza,
mi garantisce sempre lo stipendio
di circa ottocento euro al mese.
Con questa cifra, d’entità normale,
mantengo tre famiglie in Ucraina,
ovvero: la famiglia di mio figlio
(la moglie ed i tre figli piccolini),
che opera in lavori saltuari;
c’è poi, mia figlia, anche lei sposata,
e madre di un bambino di tre mesi,
con il marito in cerca di lavoro;
e, infine, i miei dilette genitori,
che vivono di mòdica pensione,
sessanta euro al mese, che miseria!
Gli mando sempre i soldi, tutti i mesi!
Appunto ribadisco che quest’uomo,
per me, è come avere il conto in banca!
La sua salute bacia la mia vita!

* * *

**Se venisse a mancare all’improvviso,
sarebbe veramente il finimondo!
Mi piangerebbe il cuore, perché in fondo,
mi sono affezionata, lo assecondo
in tutto, con il bene più profondo
e se mi sgrida, io non gli rispondo,
perché è un uomo dall’amor giocondo
e come lui ... non c’è nessuno al mondo!!!”**